

COMUNICATO STAMPA

## SANITÀ, BENESSERE E INTELLIGENZA ARTIFICIALE: A GENOVA IL DIALOGO EUROPEO PER PASSARE DALLA SPERIMENTAZIONE ALL'ADOZIONE

*A Villa Quartara la conferenza "AI for Healthcare – Longevity & Wellness" promossa da Fusion AI Labs: dalle strategie europee alle applicazioni cliniche per trasformare l'innovazione in impatto reale*

**Genova, 23 aprile 2026** – Si svolge oggi a Genova "AI for Healthcare – Longevity & Wellness", la conferenza internazionale organizzata da [Fusion AI Labs](#), polo d'eccellenza che promuove la ricerca applicata e la sperimentazione industriale sull'intelligenza artificiale.

L'evento si inserisce nel quadro delle **strategie europee** "Apply AI" e "AI in Science", promosse dalla Commissione Europea per accelerare il passaggio dalla ricerca all'implementazione concreta: la prima focalizzata sull'adozione nei sistemi sanitari, la seconda sul rafforzamento delle infrastrutture scientifiche.

### La sfida

L'Europa si trova di fronte a una sfida sanitaria senza precedenti. Una popolazione sempre più anziana sta esercitando una pressione significativa sui sistemi sanitari pubblici, aumentando i costi e richiedendo soluzioni innovative. Sebbene l'intelligenza artificiale abbia dimostrato un potenziale straordinario in ambiti quali la diagnostica, il supporto alle decisioni cliniche, la scoperta di nuovi farmaci e la medicina preventiva, **fino all'80% dei progetti di AI in sanità non riesce ad andare oltre la fase pilota**. Non si tratta di un fallimento della tecnologia, ma della sua adozione: questo divario è il tema centrale dell'evento.

La conferenza nasce da un percorso scientifico specifico a cui hanno partecipato i fondatori di Fusion AI Labs: il **progetto AIDA**, un'iniziativa europea di ricerca finanziata dal programma Horizon, che esplora l'uso dell'intelligenza artificiale per la prevenzione del tumore allo stomaco. I risultati ottenuti finora sono incoraggianti e indicano prospettive sempre più efficaci di prevenzione precoce. *"Piuttosto che costruire una conferenza scientifica ristretta attorno a un singolo progetto, abbiamo fatto una scelta più ampia: utilizzare AIDA come lente di osservazione, ossia una dimostrazione concreta e fondata di ciò che un'IA applicata in modo responsabile può realizzare, e aprire il dibattito al più ampio panorama di ciò che l'intelligenza artificiale sta già facendo e potrebbe fare in sanità e nella longevità"* – afferma **Stefano Sedola**, responsabile ricerca e programmi formativi di Fusion AI Labs.

### Un ecosistema internazionale per l'innovazione

L'evento riunisce un ampio ecosistema di attori pubblici e privati: istituzioni europee e nazionali, organizzazioni internazionali, centri di ricerca, università, aziende tecnologiche, realtà del settore sanitario e farmaceutico. Tra i partecipanti figurano rappresentanti del Parlamento Europeo, di organizzazioni come UNESCO e World Bank, oltre a grandi aziende globali e centri di eccellenza come Imperial College, Karolinska e Charité.

### Un'intera giornata per passare dalla visione all'azione

La conferenza è strutturata in un percorso che accompagna i partecipanti dalla riflessione alle applicazioni pratiche. La **sessione plenaria del mattino** è dedicata al contesto generale e alle prospettive dell'AI nella sanità, con interventi di alto profilo internazionale; la **sessione del pomeriggio** prevede due panel verticali, rispettivamente *L'intelligenza artificiale per la longevità e il benessere* e *L'intelligenza artificiale nel settore sanitario — Dalla ricerca alla pratica clinica*.

Ad aprire i lavori **Renato Botti**, Direttore Generale dell'Istituto Giannina Gaslini, cui segue l'introduzione di **Andrea Pescino** – CEO di Fusion AI Labs, che delinea il passaggio cruciale dall'innovazione all'impatto concreto: *"L'Europa ha un'occasione straordinaria e anche una responsabilità. Il settore sanitario è sotto pressione strutturale: in Italia abbiamo 64 infermieri ogni 10.000 abitanti, contro una media europea di 80, e appena 1,5 infermieri per medico rispetto ai 2,2 del resto d'Europa. Il 30% dei medici europei ha più di 55 anni.*

*Non è una crisi che si risolve solo assumendo più personale, ma una crisi che richiede un cambio di paradigma nel modo in cui organizziamo, supportiamo e potenziamo l'intero sistema.*

*La ricerca applicata sull'intelligenza artificiale in ambito sanitario non può limitarsi alle applicazioni cliniche, per quanto straordinarie. Pensiamo a quanto vale accelerare i processi operativi, ottimizzare la gestione dei reparti, migliorare la qualità dell'interazione tra strutture e pazienti. Ogni ora risparmiata in un processo amministrativo è un'ora restituita alla cura. Ogni sistema che supporta meglio un infermiere o un medico nella gestione del carico quotidiano riduce il burnout e aumenta la qualità dell'assistenza. È qui che Fusion AI Labs vuole contribuire: trasformare la ricerca in impatto reale, costruire ponti tra eccellenza scientifica, industria e sistemi sanitari, e dimostrare che fare ricerca applicata responsabile in questo settore non è solo possibile, è urgente. Per l'Italia. Per l'Europa".*

##

### **Dalla superintelligenza medica agli skill del futuro: gli interventi della mattina**

**Antonio Gatti** – Global Lead Pharma Life Sciences Microsoft, affronta il tema **Medical Superintelligence**: *“Parlare di medical superintelligence come semplice miglioramento diagnostico sottovaluta ciò che sta accadendo. I modelli di frontiera reggono ragionamento longitudinale, integrano dati multimodali — omici, imaging, cartelle cliniche, real-world evidence — orchestrano strumenti, mantengono memoria. Per la prima volta è possibile pensare l'AI come infrastruttura della pipeline sanitaria e farmaceutica, non come singola applicazione. Eppure fino all'80% dei progetti di AI in sanità non supera la fase pilota: non per limiti della tecnologia, ma per come incontra il sistema — dati, flussi, regolamentazione, fiducia. Il salto di qualità non è sul modello, è sul contesto. Dalla scoperta di nuovi target terapeutici al disegno dei trial clinici, dalla stratificazione del paziente alla medicina di precisione: in un'Europa con meno medici, meno infermieri e più anziani di un decennio fa, la superintelligenza medica non è un'opzione tecnologica ma una leva di sostenibilità per l'intera filiera life sciences. La domanda non è se adottarla, ma come: responsabilmente, su scala, orientata all'impatto reale”.*

**Kiril Veselkov**, professore associato in Medicina computazionale e Informatica oncologica - Imperial College e **Antonello Scalmato**, CTO di Fusion AI Labs, presentano le applicazioni avanzate dell'AI generativa nella **diagnosi precoce del tumore gastrico** condotte con il progetto di ricerca europeo AIDA: *“Con AIDA vogliamo cambiare il paradigma del tumore gastrico: non intervenire tardi, ma identificare i pazienti a rischio quando la malattia è ancora in fase pre-sintomatica. L'intelligenza artificiale ci permette di integrare e analizzare grandi quantità di dati per supportare diagnosi più precoci, strategie terapeutiche personalizzate e una prevenzione più efficace”.*

**Fulvio Mastrogiovanni**, professore associato presso l'Università di Genova, prosegue con un approfondimento **sull'integrazione tra AI e robotica in ambito sanitario**. L'intervento esplora la transizione in corso da un'intelligenza artificiale puramente digitale a sistemi capaci di interagire fisicamente con il mondo reale: **l'Embodied AI**. *“La prima parte chiarisce cosa significhi davvero “incarnazione” – spiega Mastrogiovanni - Non semplicemente modelli che elaborano dati, ma agenti che percepiscono, agiscono e apprendono attraverso un corpo. Richiamando ricerche recenti pubblicate su Science sul ruolo del tatto e dei sistemi di sensing avanzati, l'intervento mette in evidenza come le capacità dell'IA debbano essere ripensate quando si passa da ambienti digitali al mondo fisico, dove incertezza, sicurezza e interazione umana diventano centrali”.*

La seconda parte dell'intervento presenta invece una panoramica strutturata delle applicazioni nel mondo reale lungo uno spettro evolutivo: dai sistemi di pick-and-place e dalla manipolazione robotica alla robotica assistiva, fino ad arrivare ad ambiti avanzati come la chirurgia robotica, le protesi intelligenti e i sistemi di compagnia.

**Ricard Martinez** Direttore della cattedra di Privacy e trasformazione digitale dell'Università di Valencia, nel suo intervento dedicato al tema della **fiducia e dell'uso responsabile dell'intelligenza artificiale** afferma: *“Lo Spazio europeo dei dati sanitari (EHDS) si basa su due pilastri: il GDPR come riferimento giuridico e l'uso di dati anonimizzati in ambienti sicuri. Tuttavia, entrambi presentano criticità: l'anonimizzazione è sempre più difficile da garantire secondo le autorità privacy, mentre la standardizzazione della sicurezza è demandata a*

*processi complessi a livello europeo. Inoltre, alcune scelte chiave sono lasciate ai singoli Stati membri, con il rischio di creare normative frammentate che potrebbero compromettere l'interoperabilità e l'efficacia del sistema a livello europeo".*

La sessione mattutina si conclude con uno spazio sulle **competenze del futuro**: *"Oggi la collaborazione tra imprese e istituzioni è decisiva. Se da un lato le aziende portano casi d'uso concreti, bisogni reali e velocità di esecuzione, dall'altro le istituzioni portano metodo, ricerca, formazione e creazione di talenti - spiega **Riccardo Ocleppo**, founder e direttore di OPIT, Open Institute of Technology - È qui che ho pensato che dovesse collocarsi OPIT: lo dimostrano i progetti sviluppati dai nostri studenti, come l'hackathon, che ha portato alla creazione di un assistente AI per supportare i caregiver di persone con Alzheimer per offrire risposte affidabili, empatiche e concretamente utilizzabili nella vita quotidiana. È un esempio chiaro di ciò che serve oggi: non tecnologia fine a sé stessa, ma competenze capaci di unire ricerca, impatto sociale e reali bisogni delle persone".*

##

### **Dall'Europa all'invecchiamento sano: i panel del pomeriggio**

La presenza dell'On. **Brando Benifei** (correlatore sulla legge dell'UE sull'intelligenza artificiale) fornisce ai presenti una testimonianza diretta **sull'applicazione dell'IA nella scienza e sull'importanza dell'adozione dell'IA in Europa**: *"Oggi la vera sfida dell'intelligenza artificiale in sanità è tradurre il suo potenziale, ma tradurlo in applicazioni concrete e diffuse: ancora troppi progetti restano bloccati alla fase pilota. È qui che il modello europeo fa la differenza. Con l'AI Act e lo European Health Data Space, l'Unione Europea ha scelto un approccio basato sulla fiducia: regole chiare e proporzionate che rendono l'innovazione sicura, affidabile e centrata sulla persona. In un contesto globale segnato da spinte deregolatorie, dobbiamo ribadire che non esiste vera innovazione senza fiducia. La sfida che abbiamo davanti è duplice: da un lato, accelerare l'adozione dell'intelligenza artificiale nei sistemi sanitari, colmando il divario tra laboratorio e pratica clinica; dall'altro, preservare e rafforzare un modello europeo che garantisca equità, trasparenza e accesso per tutti. È così che l'Europa può guidare la trasformazione digitale della sanità".*

Due **panel tematici** approfondiscono le **principali aree di sviluppo**: il primo dedicato all'AI per la longevità e il benessere, con un focus su **medicina preventiva e invecchiamento sano**; il secondo analizza il **passaggio dalla ricerca alla pratica clinica** attraverso esperienze concrete, casi di successo e modelli di implementazione sostenibile.

La **Dott.ssa Paula Petrone**, responsabile dell'Unità di Sanità Digitale presso il Barcelona Supercomputing Center (BSC), guida lo sviluppo di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale per la diagnosi precoce delle malattie, la valutazione del rischio e i trattamenti personalizzati, utilizzando dati sanitari multimodali, tra cui immagini mediche, dispositivi indossabili e cartelle cliniche elettroniche. Ecco un passaggio del suo intervento: *"Un nuovo studio evidenzia un paradosso della salute in Europa: si vive più a lungo, ma non necessariamente meglio. Negli ultimi vent'anni l'aspettativa di vita è aumentata significativamente, mentre gli anni vissuti in buona salute sono rimasti stabili, ampliando il divario tra longevità e benessere [...]".*

**Stefano Sedola**, responsabile ricerca e programmi formativi di Fusion AI Labs conclude: *"I panel sono progettati per esplorare l'intelligenza artificiale come una reale opportunità. I contributi più importanti sono quelli che mostrano ciò che già funziona, ciò che sta diventando possibile e come potrebbe apparire un futuro modellato da un'IA responsabile in ambito sanitario. Questo non significa evitare la complessità o fingere che le barriere non esistano, piuttosto partire dalle opportunità e considerare gli ostacoli come problemi risolvibili. Il pubblico di oggi, composto da figure altamente coinvolte, è qui per essere ispirato e informato, non per ricevere avvertimenti".*

##

### **Genova come hub dell'innovazione**

La scelta di Genova non è casuale. La città ospita un ecosistema unico che integra competenze in robotica, intelligenza artificiale, scienze della vita e ingegneria dei dati, creando le condizioni ideali per progettare, sviluppare e validare soluzioni di AI affidabili e scalabili.

### **Oltre la tecnologia: una trasformazione sistemica**

Il dibattito sull'intelligenza artificiale in sanità è spesso limitato ad applicazioni specifiche, come chatbot o automazione amministrativa. Tuttavia, la vera trasformazione richiede sistemi in grado di supportare le decisioni cliniche, abilitare la medicina di precisione, integrarsi con dispositivi regolamentati e operare su scala di popolazione. Per raggiungere questi obiettivi è necessario un allineamento tra ricerca, pratica clinica, industria e regolamentazione. È proprio questo il terreno su cui si muove "AI for Healthcare", con l'ambizione di contribuire concretamente a un'adozione sicura, responsabile e diffusa dell'intelligenza artificiale.

---

### **Informazioni su Fusion AI Labs S.r.L.**

Fusion AI Labs è società con sede a Genova nata dalla joint venture tra Expert.ai e AI Fusion Holding. Il progetto promuove la ricerca applicata e la sperimentazione industriale sull'intelligenza artificiale, favorendo l'incontro tra università, imprese e istituzioni. Obiettivo primario è rendere l'Europa un punto di riferimento mondiale per un'AI responsabile e sostenibile. [www.fusionailab.eu](http://www.fusionailab.eu)

### **Informazioni per la stampa**

**Francesca Sanguineti** | Communication Opportunities

**Mobile:** +39 334.6818607

**E-mail:** [ufficiostampa@francescasanguineti.it](mailto:ufficiostampa@francescasanguineti.it)

[www.francescasanguineti.it](http://www.francescasanguineti.it)